

# Il fu Mattia Pascal – Audio lettura 3

scritto da Pirandelloweb.com

**Legge Riccardo Fasol**

*Vicenda estrema, profondamente pirandelliana, svolta con rigore paranoico, che denuda il personaggio, strappandogli tutte le maschere. Complessivamente, non un'esperienza episodica, ma il fuoco di un'iniziazione. Mattia Pascal torna vittorioso e sconfitto, ma Pirandello non può più tornare indietro. Il regno delle ombre gli ha svelato troppe cose.*

[Leggi Il fu Mattia Pascal](#)



**Il fu Mattia Pascal**

**Legge Riccardo Fasol**

[Da LibriVox.org](http://LibriVox.org)

1. [I-II. Premessa prima e seconda](#)
2. [III. La casa e la talpa](#)
3. [IV. Fu così'](#)
4. [V. Maturazione](#)
5. [VI. Tac tac tac...](#)
6. [VII. Cambio treno](#)
7. [VIII. Adriano Meis](#)
8. [IX. Un po' di nebbia](#)
9. [X. Acquisantiera e portacenere](#)
10. [XI. Di sera, guardando il fiume](#)
11. [XII. L'occhio e Papiano](#)
12. [XIII. Il lanternino](#)
13. [XIV. Le prodezze di Max](#)
14. [XV. Io e l'ombra mia](#)
15. [XVI. Il ritratto di Minerva](#)
16. [XVII. Rincarnazione](#)
17. [XVIII. Il fu Mattia Pascal](#)
18. [Avvertenza sugli scrupoli della fantasia](#)

Al tempo in cui uscì il racconto, le reazioni negative non mancarono: critici abituati al metodo della narrativa ottocentesca non esitarono a giudicare assurde le innovazioni di Pirandello. Il fatto che Mattia fugge e, per l'errata identificazione del cadavere, si fa credere morto, è una delle principali accuse per l'inverosimiglianza del romanzo pirandelliano. Per questo quando Pirandello trova più tardi nella cronaca un fatto simile, aggiunge alla ristampa del '21 un'appendice al romanzo intitolata avvertenze sugli scrupoli della fantasia, per sostenere la plausibilità delle vicende raccontate. Così facendo, cioè entrando nel merito della verosimiglianza del racconto, di fatto svuota l'artificio del

manoscritto in cui Pascal avrebbe raccontato la propria storia. Un'operazione analoga era stata compiuta anche da Svevo all'inizio de *La Coscienza di Zeno*, avvisando, attraverso la premessa del dottor S., che quanto sta per raccontare è solo un cumulo di "verità e bugie". Mentre il narratore ottocentesco intende persuadere il lettore di stare raccontando una verità, il narratore primonovecentesco, a causa della crisi delle certezze che pervade tutto l'inizio secolo, non crede più ad alcuna verità, neppure alla propria, e invita il lettore alla diffidenza e alla sorveglianza critica.

La caratteristica fondamentale dello stile narrativo di Pirandello sta proprio nella sua straordinaria capacità di inventare situazioni, vicende e storie, ora comiche, ora pietose, ora grottesche, ma sempre strane, talvolta assurde. La scelta della vicenda, è il momento più importante della creazione artistica secondo Salinari, perché un sentimento del mondo così disgregato e contraddittorio, una visione della vita in cui domina il caos e l'irrazionale, non può che cogliere nella realtà che lo circonda tutti gli aspetti più assurdi e contraddittori, e metterli a confronto con i dati del senso comune, della società costituita. La trovata è dunque la caratteristica essenziale del suo stile. In questo senso *Il fu Mattia Pascal* rappresenta il romanzo della svolta. Inoltre in esso già si applica la poetica dell'umorismo; Pirandello vuole esplicitamente collegare il romanzo al saggio sia tramite le due premesse iniziali e il capitolo XII e XIII che sono veri e propri contributi teorici alla poetica dell'umorismo, sia tramite la dedica del saggio "alla buon'anima di Mattia Pascal bibliotecario".

### [Leggi \*Il fu Mattia Pascal\*](#)

[Il fu Mattia Pascal – Audio Lettura 1](#) – Legge Omero Antonutti

[Il fu Mattia Pascal – Audio Lettura 2](#) – Legge Mauro Leuce

[Il fu Mattia Pascal – Audio Lettura 3](#) – Legge Riccardo Fasol. Da [LibriVox.org](#)

**««« *Indice Audio letture***

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a  
**[collabora@pirandelloweb.com](mailto:collabora@pirandelloweb.com)**

***Shakespeare Italia***